



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Ufficio Centrale per i Beni Archeologici Architettonici Artistici e Storici

Il Direttore Generale

VISTA la legge 1 giugno 1939 n. 1089, sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico,

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29;

VISTA la nota prot. n. 13171 del 25 NOV. 98 con la quale la competente Soprintendenza ha proposto a questo Ministero l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi della citata legge 1089/1939 dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che gli immobili denominati "ex-Officine Holt" e pertinenze, siti nel comune di Trieste, in via Pio Riego Gambini nn. 8, 10 e 12, segnati in catasto al foglio 23 del C.C. di Trieste ai numeri pp. cc. 3612-3613-3614, confinanti con le pp. cc. 3719-3617-3615-3549-3608-3610-3611 del C.C. di Trieste, come dall'unità planimetrica catastale, hanno interesse particolarmente importante, ai sensi della citata legge, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata:

## DECRETA:

gli immobili denominati "ex-Officine Holt" e pertinenze, meglio individuati nelle premesse e descritti nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, sono dichiarati di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939, n. 1089 e vengono, quindi, sottoposti a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle relate di notifica e al Comune di Trieste.

A cura del Soprintendente Archeologico e per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Trieste esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente o, a scelta dell'interessato, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

ROMA, li 9 GEN. 1999

IL DIRETTORE GENERALE

*Det. Mario SERIO*

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

*mf*

<